



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica e URGENTE

del 16/06/2011

Deliberazione n. 78

OGGETTO: Dibattito Conto Consuntivo 2010. Proposta rinvio seduta. Mancanza del numero legale. Ripresa lavori. Mancanza del numero legale e rinvio di 24 ore.

L'anno **Duemilaundici**, il giorno **sedici** del mese di **Giugno** nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica e urgente, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe		X
18) GALATIRANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) MUSCARELLO Antonino	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino		X
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

15

8

Totale n.

28

17

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE

Partecipa il Segretario Generale avv. Anna Maria TRIPODO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE
SERVIZIO "AFFARI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE"

RESPONSABILE DEL SERVIZIO avv. ANNA MARIA TRIPODO

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, passa alla trattazione del punto iscritto all'O.d.G.: "Approvazione del Conto consuntivo 2010".

Ricorda ai presenti che il Consigliere Francesco Italiano ha ripresentato i medesimi emendamenti i cui pareri, sia dei Revisori dei Conti sia del Ragioniere generale, sono stati confermati.

Pertanto, apre la discussione generale sulla proposta ed invita i colleghi Consiglieri a prenotare gli interventi.

Chiede di intervenire il **Consigliere Giuseppe Rao**, ne ha facoltà.

Da qualche settimana si dibatte sulla proposta di deliberazione in oggetto e al di là di qualche "scaramuccia" tecnica che ha riguardato alcuni aspetti dell'atto, si è trascurato l'aspetto politico della questione perché come forza politica è doveroso rimarcare che un bilancio consuntivo non può essere solo una sommatoria di numeri, semmai, la sintesi finale di ciò che ha caratterizzato la vita politica e amministrativa di un Ente.

Il **Consigliere** non intende ribadire le cose che, già in precedenti interventi, altri colleghi hanno tratteggiato in maniera appropriata riferendosi agli obiettivi mancati, agli annunci e proclami dispensati in maniera particolarmente generosa a fronte, invece, di dati e intenti che rappresentano un Ente in assoluto "fermo biologico".

Dovendo tratteggiare l'iter politico amministrativo dell'Ente Provincia in questi anni, sicuramente, ne verrebbe fuori un'analisi di un Ente immobile, impantanato su dinamiche statiche più volte denunciate non solo dall'opposizione ma anche dalla maggioranza.

Se si dovesse chiedere ad un cittadino i nomi degli assessori provinciali probabilmente avrebbe difficoltà a ricordarli e questo anche a prescindere dalla capacità o meno che gli stessi assessori hanno potuto dimostrare.

La verità è che l'Amministrazione Ricevuto non è riuscita a smantellare un sistema che, probabilmente, risucchia tutto e tutti anche coloro che, con grande buona volontà, hanno cercato di dare il proprio contributo. Chi deve avere responsabilità nell'agire politico non può fermarsi ad una valutazione critica generalista rispetto alla gestione delle problematiche annose che caratterizzano la vita di questo Ente e che hanno ripercussioni incredibili sulla qualità della vita della nostra comunità e del nostro territorio.

Immaginare che il conto consuntivo possa essere soltanto una pratica da sbrigare nel modo più celere possibile è il modo più sbagliato che una forza politica possa immaginare di affrontare le questioni.

Vi è, invece, l'esigenza di evidenziare alcuni aspetti non solo per criticare e per rinfacciare responsabilità politiche che sono sotto gli occhi di tutti, ma per analizzare gli elementi di criticità, gli obiettivi non raggiunti.

Entrare nel merito delle cause, del perché e del per come alcune vicende, da decenni, caratterizzano la gestione di questo Ente, probabilmente, potrebbe aiutare anche questa Amministrazione ad affrontare i problemi per risolverli nel rispetto dei ruoli, di chi è stato eletto a rappresentare la maggioranza e di chi è stato eletto a tutela della minoranza, perché gli obiettivi sono comuni, i problemi non possono avere colore politico, i problemi sono dei cittadini che si devono confrontare quotidianamente con una macchina amministrativa inefficace e inadeguata che ha difficoltà ad individuare gli obiettivi e che non ha alcuna visione del futuro. Su questo ci si deve interrogare, le relazioni degli Assessori sono state richieste per capire cosa è stato fatto con i soldi che i cittadini versano puntualmente all'erario e, tranne qualche rara eccezione, rispetto a qualche iniziativa meritoria, alla fine ci si è resi conto che è stato amministrato il nulla in termini economici, perché non ci sono risorse e le poche somme erogate sono state investite nell'ordinaria amministrazione e non sempre con criteri efficaci e efficienti e con una ricaduta sul territorio.

Ma la cosa più grave è che nessuno ha cercato di invertire il trend caratterizzante la gestione Ricevuto.

Ognuno deve interrogarsi su quale potrà essere il cambio di rotta che possa tirare fuori l'Ente Provincia dalle secche di una amministrazione molto deficitaria rispetto non solo agli obiettivi ma anche alle capacità di innovare e di trovare soluzioni.

E' stato detto, ad inizio mandato che, dinnanzi alla carenza di risorse, la chiave di volta sarebbe stata la capacità di intercettare risorse strutturali, i famosi fondi comunitari, per poi scoprire, nei conti consuntivi, che questo è stato il più grande fallimento di questa Amministrazione.

Entrano in Aula i Consiglieri G. Previti e M. Branca.

Si allontana il Consigliere L. Gullo (Presenti n. 29).

A conclusione del suo intervento il **Consigliere Rao** dichiara che il Gruppo che rappresenta voterà, probabilmente, in maniera negativa il Conto consuntivo 2010 anche se, in sede di approvazione di bilancio preventivo, aveva dato un segnale di apertura all'Amministrazione astenendosi dalla votazione, perché era stata intravista la volontà da parte dell'Amministrazione di aprirsi al confronto che, invece, negli ultimi tempi non si è avuto e che induce l'opposizione a ritornare a un posizionamento duro e rigido fino a quando non ci sarà quello scatto di orgoglio che possa ridare un segnale nuovo e diverso nell'interesse del territorio e dell'intera comunità.

Il **Consigliere Giuseppe Lombardo** prima di intervenire chiede un chiarimento da parte del Collegio dei Revisori.

Innanzitutto, intende capire se il Collegio dei Revisori è stato messo nelle condizioni di verificare tutti i titoli giuridici al fine di poter inserire nel consuntivo i residui attivi. Se tutti i titoli giuridici che riguardano i residui attivi sono stati richiesti d'ufficio, il Collegio avrà potuto fare il proprio dovere e, stasera, si potrà avere la certificazione dei residui attivi e di quelli passivi, sapere a quanto ammonta l'avanzo di Amministrazione e quanto di questo ammontare potrà essere utilizzato, diversamente, se questo lavoro non è stato consentito al Collegio dei Revisori, a parere del Consigliere, si avranno grossi problemi in merito all'approvazione dell'atto.

Qualcuno ha avanzato dei dubbi in merito all'emendabilità del Conto

consuntivo anche se la norma è chiara; a tal proposito, infatti, dovrebbero essere gli stessi Revisori dei conti a verificare se ci sono modifiche da fare e proporle all'Amministrazione.

Chiede, inoltre, al Presidente del Collegio dei Revisori se il conto giudiziale dell'eonomo è un atto propedeutico al conto consuntivo o se è un atto che procede per conto proprio visto che è stato approvato successivamente.

Il Presidente del Consiglio informa che il Presidente del Collegio sta per arrivare in Aula, pertanto, si prosegue con gli interventi per poi riprendere dai quesiti posti dal collega Lombardo.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo riflette che già da qualche settimana l'Aula dibatte sul consuntivo e a parte il Consigliere Lombardo che ha fatto delle osservazioni e richiesto dei chiarimenti, in effetti non ci sono state analisi politiche da consuntivo, da chiusura di anno. Però i tempi sono quelli che sono e bisogna fare le analisi politiche alla luce di quello che è la cultura del territorio. Il Consigliere si rammarica per l'attacco rivolto all'Assessore Terranova, a parer suo uno degli assessori più equilibrato della Giunta Ricevuto, per aver affermato che la somma più consistente indicata in bilancio è rappresentata dai costi per il personale.

I cittadini hanno una scarsa opinione della classe politica in particolare di quella siciliana tacciata di fare solo i propri interessi.

Per capire che cos'è la Provincia occorre sottolineare che per anni è stato un Ente di compensazione, della lottizzazione e della monopolizzazione del posto di lavoro e di un posizionamento in Giunta. Alla Provincia si mandavano coloro che attendevano di diventare onorevoli, oppure i loro congiunti o i parenti di colui che vantava di offrire molti voti al politico. Tutto ciò apparteneva alla storia del pentapartito, oggi le cose, fortunatamente, sono cambiate ma rimangono questi luoghi comuni e i cittadini non credono più nel loro futuro, soprattutto, se le amministrazioni non attuano un cambiamento di tendenza radicale.

Sollecitato da qualche collega, il Consigliere sottolinea di sentirsi libero nel fare queste affermazioni perché non ha mai fatto assumere una persona in

un Ente pubblico, semmai, si è limitato a evidenziare i meriti e le capacità di chi lavora con impegno e merita di essere difeso.

Questo Consiglio deve impegnarsi per affrontare argomentazioni serie e produttive per un concreto sviluppo del territorio.

In passato sono stati fatti diversi errori come l'aver accettato la raffineria di Milazzo, l'aver consentito alla Società TERNA il transito dell'elettrodotto a discapito della qualità della vita dei cittadini della provincia.

Oggi occorre un cambiamento di tendenza, il Consiglio deve impegnarsi anche nei confronti dei propri referenti politici affinché il Governo regionale e nazionale stanziino risorse economiche necessarie al rifacimento delle strade provinciali, alla realizzazione degli edifici scolastici e al decollo dello sviluppo turistico una delle principali fonti di ricchezza dell'intero territorio.

Il Consigliere Maurizio Palermo sottolinea che sarebbe stato opportuno conoscere oltre alle somme indicate dalle carte anche le azioni o gli obiettivi che i vari assessorati hanno perseguito e raggiunto in quest'anno.

Ritiene importante far presente che i singoli Consiglieri hanno la necessità di rendersi conto di quelle che sono le somme e le azioni economiche messe in atto e che la certificazione di quanto rappresentato in un bilancio consuntivo debba essere garantita o confermata dall'organo di revisione, in quanto, i Consiglieri possono o meno avere competenza in maniera contabile ma è necessario che un organo terzo rappresenti quanto scritto dall'Amministrazione.

Ricorda all'Aula che mancano solo 14 giorni alla scadenza della presentazione del bilancio preventivo, che a tutt'oggi, non è ancora pervenuto in Commissione, mentre, l'anno scorso il Presidente Ricevuto, in sede di riequilibrio di bilancio, confermò la volontà dell'Amministrazione di presentare il bilancio preventivo entro il 31 dicembre 2010.

In merito alle risorse economiche che quest'anno, nel bilancio preventivo, verranno a mancare, sottolinea che era stato assicurato che la Società INNOVABIC, partecipata dell'Ente, doveva occuparsi della progettualità per l'accesso ai finanziamenti comunitari ma, a quanto pare, così non è stato e

ciò rappresenta l'ennesima sconfitta di questa Amministrazione.

Il Consigliere Palermo conclude dicendo che la possibilità di raggiungere un obiettivo è legata alla volontà e alla capacità, da parte di chi sta a capo di una amministrazione, di utilizzare tutti gli strumenti necessari disponibili ed ad intercettare nuove risorse finanziarie in grado di dare sviluppo al territorio.

Entra in Aula il Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Francesco Cannavò e il componente dott. Diego Perrone.

Interviene il **Consigliere Giuseppe Grioli** per sottolineare che si sta affrontando la fase di discussione più importante in merito alla verifica dell'azione dell'Amministrazione e, invece di parlare della fotografia dei conti dell'Ente, si percepisce una visione dell'Ente che per certi aspetti non gli appartiene e quindi afferma di non condividere quanto detto dal collega Galluzzo.

Il collega Italiano ha rivisto il bilancio consuntivo ed ha individuato alcuni elementi tecnico, formali, contabili dimostrando che il conto consuntivo rappresenta una fotografia dei conti pubblici tardiva, sbiadita e assolutamente cruda di quanto l'ente Provincia non è riuscito a realizzare in questi anni.

Una realtà cruda che induce ad affermare che questo Ente non produce nulla e ciò va rappresentato soprattutto al Presidente della Provincia.

A un Presidente che non ha avuto l'accortezza di venire in Aula sin dal primo giorno in cui si è insediato, a comunicare il suo programma di governo a dire quali erano gli indirizzi che intendeva perseguire. Pertanto, non si può rimanere ad ascoltare la storia del penta partito, delle assunzioni e dei posti di sottogoverno distribuiti dalla Provincia e dai partiti quando si ha dinnanzi un conto consuntivo in cui le spese correnti dominano sugli scarsi investimenti e sull'incapacità di intercettare fondi europei.

Fondi europei che non si chiedono al Governo regionale ma che vanno intercettati avendo le idee chiare e una capacità organizzativa non indifferente. Occorre saper governare e per farlo non bisogna essere plateali o fare conferenze stampa ma occorre avere idee e portarle avanti, non ci si

può limitare a dire che il penta partito ha messo in moto un meccanismo dove il 90% degli impiegati della Provincia sono frutto di una spartizione consociativa, a tal proposito, il Consigliere intende sottolineare di essere convinto che il 90% degli impiegati dell'Ente Provincia ha vinto un concorso, piuttosto, occorre porre il problema su quello che è successo negli ultimi anni e delle responsabilità di tutti i partiti.

Per quanto riguarda l'operato della Regione, il Consigliere Grioli condivide quanto affermato dal collega Galluzzo, tutti hanno l'onere di guardare in prospettiva e di avere il coraggio di dire ai propri referenti politici che se c'è qualcosa che non va occorre correggere la rotta, per dare senso e speranza alla comunità che tutti gli eletti hanno l'onere e l'onore di rappresentare.

Il Consigliere Antonino SUMMA, sentiti gli interventi dei Colleghi Consiglieri, afferma di non riuscire ad immaginare quello che accadrà in occasione del dibattito sul documento finanziario del 2011. Il suo intervento sul Conto Consuntivo 2010 sarà più politico per due motivi, il primo perché la sua compagine di partito è sempre stata presente in ogni dibattito che si rispetti, nel tentativo di produrre qualcosa di importante in favore del territorio, in applicazione dei propri doveri; il secondo perché dopo aver ascoltato la relazione dell'Assessore Terranova ha avuto modo di riscontrare che la proposta di deliberazione in esame è a posto, si tratta di numeri riferiti alle spese dell'Amministrazione effettuate in precedenza secondo il documento finanziario dell'anno scorso.

Afferma che il programma politico è un'altra cosa e se i Consiglieri hanno il coraggio di trasformare, in sintonia con i gruppi della minoranza, il Bilancio di previsione a tutela del territorio e dei cittadini a cominciare dalla SOGAS e da tutte le altre società partecipate, ritiene che si possa iniziare sin da adesso.

Rileva che il lavoro svolto dal Consigliere Italiano sia stato positivo, anche se, a suo avviso, sono sbagliati i tempi poiché si tratta di un lavoro che doveva essere fatto prima della stesura del documento contabile, se poi vi è la possibilità di trasformarlo, assicura tutta la sua disponibilità all'approvazione.

Sostiene che il Consigliere Lombardo abbia fatto delle giuste osservazioni nel suo intervento però, a suo giudizio, vanno a scapito di un'intera comunità.

Sottolinea, invece, l'importanza di votare oggi il Conto Consuntivo 2010 proprio perché non c'è niente da modificare ed esprime rammarico per il fatto che il Presidente del Consiglio abbia accettato le proposte di emendamento del Consigliere Italiano in quanto non sono ammissibili. Invita quindi i Colleghi Consiglieri a votare la proposta di deliberazione per porre le basi per un nuovo documento contabile.

Entra in aula il Consigliere Carlo Cerreti. (Presenti n. 30)

Si allontana dall'aula il Consigliere Giuseppe Rao. (Presenti n. 29)

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, comunica che il Consigliere Galluzzo è stato costretto ad abbandonare l'aula in seguito ad una telefonata urgente.

Il Consigliere Francesco ITALIANO ripete quanto già detto nella seduta precedente: l'Amministrazione Ricevuto ha fallito per quanto riguarda le linee programmatiche presentate nel 2008 e questo conto consuntivo rappresenta il penultimo documento finanziario che questo Consiglio si accinge ad esitare. Sulla pianificazione del territorio e sulla qualità della vita ritiene che "il Presidente Ricevuto abbia scelto di salire sui Nebrodi per attenzionare la provincia di Messina e forse non è riuscito a vedere, è andato su Stromboli, perché l'On. Gasparri per le questioni che sono state poste e che riguardano la possibilità di sviluppo del territorio, si è fisicamente collocato sul suolo guardando Reggio Calabria e la Valle del Mela per quanto riguarda la realizzazione dell'aeroporto, ma si è potuto constatare che non ha fatto nulla."

Chiede quali interventi sono stati pianificati dalla Provincia in questi tre anni con le risorse che si hanno a disposizione sulla mobilità gommata o marittima, la risposta è nessuna, esiste solo una confusione ad alti livelli nonostante le numerose conferenze stampa.

Diceva bene il Consigliere Rao sul fatto che sono giunte esigue risorse a Messina sotto i cinquanta mila euro, si tratta di quei trasferimenti recuperati con Bersani e Di Pietro, i quali

avevano spostato i 150 milioni di euro decurtando la maggioranza dei due terzi, per cui sono rimasti cinquanta milioni di euro per la viabilità secondaria e poi non c'è stato più niente.

Inoltre, se si osserva il Piano degli investimenti, si evince che vi sono stati tagli di milioni e milioni di euro, questo è il fallimento dell'Amministrazione Provinciale Ricevuto, l'altra questione, altrettanto importante che aveva sollevato in Consiglio, è la questione ambientale. Ricorda di avere ricevuto "insulti" in Consiglio con la conseguente bocciatura delle proposte di emendamento. Tali emendamenti dovevano rappresentare l'inizio di una svolta per l'impianto di monitoraggio; a tale proposito comunica che nella giornata di ieri a Palermo è stato deciso di riattivare le centraline di monitoraggio nell'area tirrenica. Si domanda che tipo di supporto si chiede all'opposizione se non si osservano giornalmente i fatti che riguardano la salvaguardia del territorio messinese. Prende atto quindi della scelta dell'Amministrazione, e da una lettura della relazione dell'Assessore Terranova rileva che alcune questioni sono state descritte chiaramente, approfitta dell'occasione per esprimere tutta la sua stima così come ha sempre fatto.

A suo avviso, il Consiglio è giunto al capolinea, rimane soltanto il 2012 per concludere il mandato elettorale e non ritiene che il Presidente Ricevuto si possa all'improvviso svegliare rivoluzionando tutto quanto, sicuramente, potrà fare qualche altro comunicato stampa sugli annunci e sui numerosi e buoni propositi di questa Amministrazione.

Condivide quanto sostenuto dal Consigliere Grioli sulla spesa corrente, sono stati registrati in avanzo di amministrazione milioni e milioni di euro e gli stessi Revisori dei Conti avevano avvisato l'Amministrazione suggerendo di estinguere tutti quei mutui onerosi, ricorda che anche la maggioranza concordava su questa idea ma neanche questo è stato fatto.

Conclude il suo intervento, preannunciando che interverrà in sede di discussione sugli emendamenti, facendo presente che al gruppo dell'opposizione non si può proprio chiedere nulla di più di quanto non sia

stato fatto finora, considerato che sul piano politico programmatico spesso questo consesso è stato sollecitato a votare.

Il Consigliere Francesco ANDALORO afferma che non era sua intenzione intervenire ma gli interventi che lo hanno preceduto lo hanno costretto. Il Conto Consuntivo 2010 impone una discussione prettamente politica, perché è il risultato di quanto fatto dall'Amministrazione e quindi bisogna dare la giusta lettura, la giusta interpretazione del documento stesso. Guardando però i banchi dell'Amministrazione, escluso l'Assessore al Bilancio, si può notare che sono vuoti nonostante sia stata richiesta una presenza più massiccia per avere la relazione del loro operato. Dichiara di condividere quanto sostenuto oggi da gran parte dei Colleghi Consiglieri in particolare sul fatto che a tutt'oggi i Consiglieri Provinciali non conoscono gli Assessori, tant'è vero che all'O.d.G. del Consiglio al punto 2) è iscritta la presentazione del programma e la presentazione degli Assessori. Auspica che tale evento si verifichi prima che finisca la legislatura.

Ritornando al Conto Consuntivo ritiene sia la fotografia del totale fallimento dell'Amministrazione Ricevuto perché sono stati sottoposti tanti suggerimenti sottoforma di emendamenti tutti provenienti dai banchi dell'opposizione che sono stati accolti e inseriti nel bilancio di previsione. In seguito, è stato notato che quelle stesse proposte di emendamento non sono state rese esecutive e le somme che erano state destinate in alcuni capitoli di bilancio sono scomparse senza alcuna motivazione, sarebbe opportuno che l'Amministrazione desse delle spiegazioni.

Si può tranquillamente dichiarare che l'Amministrazione Provinciale di Messina non sia stata capace di garantire l'ordinaria attività, infatti, le condizioni delle strade provinciali sono note a tutti, come pure le Scuole di proprietà dell'Ente, per poi, invece, sentir parlare di programmi e progetti faraonici che non daranno mai alcun riscontro concreto. Fa riferimento al progetto "Ponte sullo Stretto" sul quale ritiene si voglia fare soltanto della pubblicità per far dimenticare ai cittadini i veri problemi e nascondere le grosse lacune dell'Amministrazione Ricevuto che non è riuscita a risolvere

nemmeno l'importante questione delle FF.SS. non tutelando gli interessi della provincia di Messina.

Sottopone ancora all'attenzione dei Consiglieri una mancata seria programmazione che sarebbe dovuta essere più che altro politica per dare slancio al territorio e fare in modo che gli imprenditori locali continuassero ad esistere potenziando l'attività e svolgendo la funzione di richiamo per altri imprenditori interessati all'investimento in quel territorio.

Il Consiglio Provinciale oggi è chiamato ad esprimere un parere sul Conto Consuntivo che presenta delle grosse lacune che si ripercuotono nel territorio messinese che "frana da tutte le parti", sarebbe dovuto essere compito dell'Amministrazione pensare ad una seria programmazione intercettando finanziamenti europei per la realizzazione di opere di risanamento e di messa in sicurezza del territorio, piuttosto di sperperare milioni di euro per opere che non si realizzeranno mai.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, essendo presente il Collegio dei Revisori dei Conti e più segnatamente il Presidente, invita il Consigliere Lombardo a formulare i suoi quesiti.

Il Consigliere Giuseppe LOMBARDO chiede al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti se ha avuto la possibilità di verificare l'esistenza dei titoli giuridici riguardanti i residui attivi iscritti nel conto consuntivo e se il conto giudiziario dell'Economo è un atto propedeutico al Conto Consuntivo, visto che è stato approvato il 24 Maggio successivamente alla trasmissione del Conto Consuntivo all'esame del Consiglio.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dr. Francesco CANNAVO', dichiara che i titoli giuridici dei residui attivi in parte sono stati esaminati, il 7 Marzo vi è stato un riaccertamento dei residui con l'eliminazione dei residui attivi per 756 mila 246 e 62 e residui passivi per 2 milioni 600 mila e 342, 41. Tenuto conto che il Collegio si è insediato soltanto il 4 Aprile del 2011 è riuscito in ogni caso, così come previsto dalla legge, a verificare, a campione, accertamenti di tutti i tipi, occorrerebbe un termine più ampio ma la legge prevede che possono essere fatti a campione.

Per quanto riguarda, invece, il mantenimento di tutti gli altri residui, il Collegio ha già chiesto agli uffici competenti di acquisire tutta la documentazione necessaria che si riserva pertanto di esaminare nel corso di quest'anno per arrivare al prossimo consuntivo, se sarà possibile, con dati reali.

Per quanto riguarda il parere del conto giudiziale è stato reso il 28 aprile del 2011 (ma risulta che è stato già consegnato agli uffici finanziari nel mese di Marzo).

Il Consigliere Giuseppe LOMBARDO prende atto del fatto che il Collegio dei Revisori dei Conti non è stato messo nelle condizioni di poter verificare la veridicità dei titoli giuridici, anche se la legge consente di fare una indagine a campione, lo stesso Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ha ammesso che per il prossimo consuntivo garantisce una verifica reale, ma ciò significa che per questo Consuntivo la verifica non è reale. In ogni caso, nella giustificazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul ritardo del loro insediamento bisogna dire che in ogni caso andava garantita la continuità amministrativa fra il precedente Collegio dei Revisori e quello attuale, quindi, bastava che si facesse un passaggio di consegne per continuare con l'attività.

Ricorda a se stesso che il Collegio dei Revisori dei Conti è un organo di controllo e di garanzia del Consiglio Provinciale e, quindi, deve essere a supporto dell'attività consiliare per un'opera di controllo che non è stato possibile fare. Auspica che sia possibile per il prossimo consuntivo e questa sera si assumerà la responsabilità chi voterà questo documento approvando la condizione che i titoli esistono per tutti i residui attivi inseriti in bilancio anche se sono stati fatti a campione.

La sua posizione sul conto consuntivo, ribadisce, è di avere la presenza in aula del Presidente Ricevuto, anche se ha apprezzato la relazione dell'attività dell'Assessore al Bilancio, ma ricorda che la vera e propria gestione l'ha portata avanti il Presidente Ricevuto. L'Assessore si è soltanto limitato a trattare l'aspetto tecnico ed è vero quanto dichiarato dal Consigliere Summa sulla importanza invece di avviare una battaglia politica in sede di esame del

Bilancio di Previsione perché con l'approvazione del Consuntivo si certificherà un milione e duecentomila euro dati alla SOGAS quando invece con l'approvazione del bilancio di previsione del 2010 si sono stanziati delle somme per la partecipazione azionaria. In questi giorni sono apparse notizie di stampa da parte dell'Ato Rifiuti, in particolare, dell'Ato 4 che ha sollecitato la Provincia al trasferimento della somma di 350 mila euro mai dati nonostante numerosi solleciti.

La partita delle società partecipata non si è mai chiusa, per l'Ato 4, al 2009, erano stati richiesti 249 mila euro per la partecipazione della Provincia al 10%, per il 2010, ancora il bilancio non è stato approvato, ma saranno chiesti circa cento mila euro in quanto inciderà l'IRAP e, quindi, la Provincia dovrà pagare quel 10% totalizzando la somma di cento mila euro. In ogni caso, continua, l'anno scorso il Consiglio aveva inserito quelle risorse in bilancio perché non bastava fare il piano di ricognizione della dismissione delle partecipate per chiudere quel capitolo. Non si possono mettere in liquidazione delle quote azionarie per società partecipate se non è possibile quantificarle, mentre il Presidente ha pensato di prendere tutti i soldi che erano stati stanziati su quel codice di bilancio trasferendo tutta la somma alla SOGAS.

Quindi, con l'approvazione del Conto Consuntivo il Consiglio Provinciale certifica quell'attività politica e non è vero che bisogna chiudere questo capitolo pensando al Bilancio di previsione perché al preventivo può pensare chi si vuole giocare la partita politica e quindi alzare il prezzo nei confronti del Presidente su qualsiasi fronte, ma sul Consuntivo si gioca la partita tecnica. Chi approva il Consuntivo approva tutto quello che è stato fatto l'anno scorso e ricorda che un Consigliere dell'U.d.C. le ha definite "porcherie", chi le vuole approvare lo faccia, però deve essere consentito alla sua componente politica e a chiunque voglia fare delle precisazioni nel merito del documento di chiedere la presenza del Presidente Ricevuto a tutela dell'Assessore Terranova e non è vero che la gestione del bilancio è stata di una parte della componente politica, di una sola persona del Presidente Ricevuto. Chiede la presenza del Presidente in aula per discutere quanto avvenuto sul capitolo

2729 dal quale sono partiti un milione e mezzo di euro di compartecipazioni, di varie sagre, per avere uno scambio di opinioni su quanto avvenuto nel Palazzo di fronte, dove un Assessore componente della Giunta ha rassegnato le dimissioni per delle compartecipazioni e 2 milioni e trecento mila euro dati a pioggia; su questo non risponde nessuno né tantomeno da chi è stata svolta questa attività.

Per tale motivo, chiede la presenza del Presidente Ricevuto in aula, perché vuole sapere che fine ha fatto la Fondazione "Taormina Arte" visto che nei mesi di gennaio/febbraio il Presidente lanciava proclami e dicevano bene alcuni Consiglieri che il Presidente si occupava più che altro di "passerelle e conferenze stampa".

Per tutto quanto sopra detto, non può che rivolgersi soltanto al Presidente del Consiglio visto che non c'è neanche l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio. A suo parere, i rappresentanti della Giunta non hanno neanche il coraggio di venire in aula, hanno solo il coraggio di telefonare, di convocare le Conferenze dei Capigruppo di maggioranza e discutere nelle stanze chiuse, ma non vi sarà alcun confronto in aula con il Presidente. Il Presidente Ricevuto è l'unico Presidente tra le Province Italiane che da tre anni non illustra la sua relazione annuale, una volta era semestrale adesso è annuale. Ma non esiste solo questo problema, il Presidente Ricevuto, continua, non ha presentato nemmeno la sua squadra in Consiglio. Chiede all'aula se sia giusto che si debba richiedere la sua presenza per discutere il Conto Consuntivo.

Ricorda le battaglie portate avanti dal Consiglio l'anno scorso sulle Scuole, in occasione del Bilancio, dove sono stati presentati emendamenti sui mutui per la realizzazione di nuovi plessi scolastici, in quella circostanza vi è stata la mediazione di tutto il Consiglio affinché venissero ritirati i numerosi emendamenti e furono messe da parte le risorse affinché l'Amministrazione, con centomila euro, trovasse la misura più idonea o con project Financing, o con Leasing Finanziario, o con la Cassa Depositi e Prestiti, per la realizzazione di nuovi Istituti Scolastici, ma quei centomila euro sono andati in Avanzo di Amministrazione. Stessa cosa si è ripresentata nel mese di Settembre alla

presenza dell'Ing. Carditello, in occasione degli Equilibri di Bilancio, quando il Consigliere è stato invitato a ritirare gli emendamenti dallo stesso Presidente della Provincia per consentire il reperimento di risorse sempre per la realizzazione di nuovi plessi scolastici con la Cassa Depositi e Prestiti. Si è giunti al mese di Giugno e l'unica cosa che il Presidente è riuscito a fare è pubblicare su mezza pagina della Gazzetta dichiarazioni, insieme all'Assessore al ramo, relative alla possibilità di prevedere a breve plessi scolastici, ma di cui ancora non si ha alcuna contezza.

Si domanda qual è il motivo per il quale non si debba chiedere la presenza del Presidente in aula e il motivo per cui il gruppo dell'U.d.C. abbia cambiato idea quando il giorno prima aveva votato a favore la sospensione del punto relativo al conto consuntivo. In tale circostanza esprime la necessità da parte di tutti di essere coerenti fino in fondo, altrimenti che non si chiami più in causa nessuna componente politica di quest'aula evitando di addossare responsabilità che non appartengono.

La presenza del Presidente Ricevuto oggi era indispensabile perché per l'ennesima volta si è avuta la dimostrazione della negativa considerazione che si ha nei confronti del Consiglio Provinciale che forse se lo merita per il semplice fatto che non ha mai voluto alzare la testa, fa presente che stanno trascorrendo i cinque anni di legislatura senza che si sia fatto nulla di concreto per la cittadinanza. Il Presidente Ricevuto continuerà a non dare conto del suo operato, forse, soltanto alle segreterie politiche alle quali si è rivolto in questi tre anni di gestione amministrativa dell'Ente.

Esprime rammarico su questo Conto Consuntivo ma deve constatare che si è persa ulteriormente l'occasione di far valere le prerogative del Consiglio Provinciale del ruolo di indirizzo e di controllo e l'ultimo "schiaffo" è stato dato con la delibera "regolazione degli uffici e dei servizi", sulla quale comunica di aver impegnato la somma di cinquecento euro, come acconto, destinata ad un avvocato per fare il ricorso, in quanto il Presidente Ricevuto ha istituito una funzione di servizio istituita solo da dirigenti che scavalca le competenze del Consiglio Provinciale di Messina attribuendo potere di controllo e di

indirizzo e continua a non venire in aula a dare conto del suo operato nell'anno 2010.

Conclude il suo intervento annunciando che fino a quando sarà aperto il dibattito sul conto consuntivo continuerà a chiedere la presenza del Presidente Ricevuto in aula affinché dia contezza del suo operato al territorio messinese.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, precisa che il Collegio ha esaminato tutta la documentazione ritenuta necessaria per esprimere un parere, ha aggiunto che per quanto riguarda l'anno in corso è stata inoltrata richiesta agli uffici competenti dei residui ulteriormente da esaminare, però prima di esprimere il parere si è consultato con i dirigenti chiedendo la documentazione necessaria. Quindi, il parere è stato dato regolarmente su tutta la documentazione anche se a campione perché questo prevede la norma.

Il Consigliere Roberto GULOTTA rileva che sul Conto Consuntivo, sia da parte della maggioranza, sia da parte della minoranza, sono emerse critiche costruttive che hanno portato ad un dibattito acceso, ma che sicuramente è più conveniente andare a fare in sede di bilancio preventivo. L'esecutivo in questo momento sta spendendo quelle somme che sono state inserite nel bilancio, per cui se si devono portare avanti battaglie, si devono fare in sede di Bilancio Previsione mediante la presentazione di proposte di emendamento. Ricorda che il Consiglio Provinciale nel '99, con l'Amministrazione Buzzanca, è stato l'unico a presentarsi compatto, maggioranza e opposizione, stanziando 3 miliardi di lire nel bilancio preventivo e quelle stesse somme modificate all'interno del Bilancio sono state regolarizzate dagli uffici preposti consentendo il completamento di opere.

Se invece oggi si vuole continuare su questa strada presentando 800 emendamenti in bilancio per vederli poi ritirati tutti solo per fare alzare la posta ritiene sia sbagliato perché consente solo a qualcuno di riuscire a farsi finanziare, ad esempio, cento mila euro, o gran parte delle somme, che poi

non sono spesi perché devono avere una precisa destinazione allora il Presidente li fa andare in avanzo di amministrazione.

A suo giudizio, se il Presidente viene in aula o meno poco importa perché se si vuole veramente portare avanti una battaglia seria il Consiglio deve dare un input al territorio e lo può fare solo apportando delle modifiche agli atti. Se ciò non viene fatto la responsabilità di quanto segue non è poi del Presidente ma appartiene ai Consiglieri Provinciali che fino a questo momento hanno votato i bilanci dell'Ente. Ad esempio sulla SOGAS non è come dice il Consigliere Lombardo quando sono stanziati delle somme in bilancio, ha sempre preteso di sapere a cosa erano destinate, il Consiglio nei bilanci preventivi non può votare il pacchetto già confezionato dall'Amministrazione che già sa quello che deve fare. Questo bilancio rappresenta una sfida per il Consiglio e se è nelle condizioni di poterlo fare può fare una verifica delle spese.

A suo parere, il dibattito odierno non porterà a nulla perché il Consiglio, in questa sede, non può modificare nulla, sicuramente, con il prossimo bilancio tra qualche mese se è intenzione dell'aula si riuscirà a fare gli interessi del territorio dando una precisa impronta, considerato che la legislatura sta giungendo al suo compimento questo è il penultimo bilancio che sarà votato. Quindi, se in questo bilancio si riuscirà a dare una impronta di questo Consiglio bisognerà invertire la rotta modificando quelle somme che l'Amministrazione ha stanziato alla SOGAS, sulla viabilità, e su tante altre iniziative che sono state portate avanti.

Bisogna accettare le regole e non è vero che la Giunta non c'entra nulla con il Bilancio di Previsione perché l'atto propedeutico sarà il PEG dove saranno inserite le somme nei capitoli che si vorranno finanziare, l'incisività della programmazione dell'Ente passa da questo consesso.

Ritornando alla questione della SOGAS ricorda di avere detto in Commissione, alla presenza del Presidente Ricevuto, che si stavano spendendo malissimo quei soldi e ritiene di essere stato l'unico, poiché in aula si è svolto un dibattito normale sicuramente non per bloccare quanto si stava facendo.

Condivide quanto sta facendo il Consigliere Italiano con la presentazione dei suoi emendamenti. Però gli emendamenti sul consuntivo sembra non abbiano alcun valore perché si va a verificare una entrata certa, programmata nel bilancio preventivo, inoltre, vi sono delle somme che sono in uscita e queste il Consiglio non le può modificare proprio perché sono state già stanziare.

E' opportuno, quindi, che la maggioranza venga in aula per votare urgentemente il Conto Consuntivo e ritiene che il Presidente del Consiglio debba porre in votazione la sua proposta.

Entra in aula, alle ore 19,25, l'Avv. Antonino Calabrò, il quale assume le funzioni di Segretario Generale.

Si allontana dall'aula l'Avv. Anna Maria Tripodo

Il Consigliere Antonio MUSCARELLO rilevata l'assenza dai banchi della maggioranza e sentite le argomentazioni dei Colleghi Consiglieri chiede il rinvio della seduta a domani 17 Giugno alle ore 11,00.

Il Consigliere Rosalia DANZINO interviene sulla proposta appena formulata dal Consigliere Muscarello e chiede cosa sta aspettando il Consiglio nel porre in votazione il Conto Consuntivo. Ritiene si sia andato oltre il termine previsto dalla legge e molto, probabilmente, il prossimo lunedì s'insedierà il Commissario, per cui, anche se sono state fatte delle richieste importanti sulla presenza in aula del Presidente della Provincia e sulla maggioranza che oggi è assente, è responsabilità di ciascun Consigliere Provinciale presente in aula oggi procedere alla votazione del Conto Consuntivo.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Piero Briuglia, Salvatore Coppolino, Giovanni Cariddi Princiotta, Antonino Scimone, Carlo Cerreti, Antonino Previti, Giuseppe Galluzzo, Enzo Stefano Testagrossa, Massimiliano Branca, Massimo De Domenico, Giuseppe Lombardo, Antonino Calà. (Presenti n. 17).

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, sentiti gli interventi dei Colleghi Consiglieri, con l'assistenza degli Scrutatori nominati nelle persone dei Consiglieri Rosalia Danzino, Maurizio Palermo e Giuseppe Saya,

pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la proposta del Consigliere Muscarello di rinviare la seduta odierna che registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	17
CONSIGLIERI VOTANTI:	16
FAVOREVOLI:	4
CONTRARI:	12
ASTENUTI:	1 (Fiore)
Non validi:	==

Essendo venuto meno il numero legale, toglie la seduta alle ore 19,30, rinviandola tra un'ora, così come previsto dalla L.R. n. 26/93 e dal vigente Regolamento del Consiglio.

Alle ore 20,25 sono ripresi i lavori.

Presiede la seduta il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico BIVONA;

Assiste il Segretario Generale, avv.to Antonino CALABRO';

Sono presenti i Consiglieri: Francesco ANDALORO, Enrico BIVONA, Biagio I. BONFIGLIO, Rosalia DANZINO, Francesco ITALIANO, Stefano MAZZEO, Maurizio PALERMO, Antonino PASSARI, Giuseppe RAO, Antonino SCIMONE, Antonino SUMMA. (11).

Il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico BIVONA, essendo venuto meno il numero legale, toglie la seduta aggiornandola a domani 17 Giugno 2011, alla stessa ora, ai sensi della L.R. n. 26/93 e del vigente Regolamento del Consiglio.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

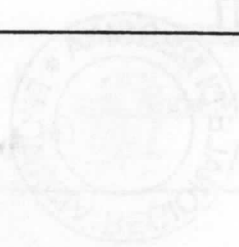
Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa

Addi, _____

IL RAGIONIERE GENERALE



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to: dott. Enrico BIVONA

Il Consigliere anziano

F.to: dott. Giuseppe RAO

Il Segretario Generale

F.to: avv. Antonino CALABRO'

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

03 LUG. 2011

Che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, **01 LUG. 2011**



IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Anna Maria TRIPODO